

il Fatto Quotidiano



NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Domenica 18 luglio 2010 - Anno 2 - n° 193
Redazione: via Orazio n° 10 - 00193 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

LA SANITÀ in piazza contro la Manovra

Domani la sanità italiana si ferma. Lo sciopero nazionale di 24 ore dei dirigenti medici, veterinari, sanitari e amministrativi del Sistema sanitario nazionale provocherà la sospensione di 40 mila interventi chirurgici, di centinaia di migliaia di visite specialistiche e di prestazioni diagnostiche, e il blocco di tutta l'attività veterinaria connessa al controllo degli alimenti. Il fronte della protesta contro la manovra finanziaria è compatto. "Siamo costretti - sottolineano i sindacati - a ricorrere allo sciopero di fronte a scelte di politica sanitaria che manifestano indifferenza rispetto al valore del nostro lavoro. La carenza di 30 mila medici nei prossimi 4 anni e il licenziamento della metà dei precari impegnati in attività fondamentali a partire dal pronto soccorso si rifletterà in una caduta qualitativa e quantitativa delle prestazioni erogate, con le liste di attesa destinate a misurarsi in semestri". Non solo il blocco del turnover, ma anche la "vergogna" del comma 32 dell'art. 9, che consegna la gestione dei professionisti della sanità pubblica in mano alla politica, alla faccia dei tanti proclami in favore del merito e della trasparenza". La denuncia è di Massimo Cozza, segretario nazionale Cgil Medici. La misura sotto accusa è quella che prevede la possibilità per la PA, e quindi, spiega Cozza, "per i direttori generali nominati dalla politica", di non confermare "anche in assenza di una valutazione negativa" l'incarico ai dirigenti, ai quali possono conferire "un altro incarico - si legge nella Manovra - anche di valore economico inferiore". (Mar. Reg.)